

IL FOYER

PRESENTI BEN CINQUE MINISTRI CON LE ISTITUZIONI LOCALI, IMPRENDITORI E JET SET

Parterre prestigioso e austero alla "prima"

di Rosaria Morra

NAPOLI. «Vedo in Verdi un uomo modernissimo che ha fatto cose ancora oggi nuove: quale regista non vorrebbe mettere in scena la "Traviata"?». È così che Ferzan Özpetek confessa candidamente il suo orgoglio nel portare in scena l'opera romantica per antonomasia che, in occasione del 150° anniversario della nascita di Verdi, ha inaugurato ieri sera la stagione del Massimo partenopeo tra gli applausi scroscianti e fragorosi di un austero e prestigioso parterre. In un San Carlo eccezionalmente avvolto da composizioni di grande suggestione scenografica firmate "Fiori d'Italia", del consorzio campano del florovivaismo, a sottolineare la contaminazione tra Oriente ed Occidente, che contraddistingue le opere di Özpetek, a partire dalle 19,50 hanno fatto il loro ingresso i numerosi ospiti istituzionali insieme ai tanti illustri rappresentanti della società civile, dell'imprenditoria, dell'arte e della cultura. A prendere parte alla prima, infatti, i ministri Francesco Profumo (Istruzione, università e ricerca), Lorenzo Ornaghi (Beni cultu-

rali), Piero Giarda (Rapporti con il Parlamento), Paola Severino (Giustizia) e Filippo Patroni Griffi (Pubblica amministrazione), l'onorevole Riccardo Villari, il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, il presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, Salvatore Nastasi, direttore generale per lo spettacolo del ministero dei Beni Culturali, con la moglie Giulia Minoli, la soprintendente Rosanna Purchia, Pasquale Terracciano, consigliere diplomatico del premier Monti, il direttore di Sky Classica Piero Maranghi, la stilista Carla Fendi, l'archeologo Andrea Carandini, Nicola Luisotti, direttore musicale del di San Carlo, Roberto Cicutto, amministratore delegato Istituto Luce Cinecittà, Raffaella Leone dell'Eni, le produttrici cinematografiche Tilde Corsi e Guendalina Ponti, e ancora, Mirella Barracco, Guglielmo Mirra, Luciano Schifone, Caterina Miraglia, Maurizio Maddaloni, Andrea Patroni Griffi, Antonella Di Nocera, Giandomenico Lepore, Mimmo Jodice, Marco Salvatore, Gerardo d'Andrea, Carla Fracci, Mimmo Iodice, Ugo Cilento con la moglie, Giuliano Troise, Maria Coccozza Puma, Lucio D'Alessandro, Antonella Di Nocera, Cherubino Gambardella Pasquale e Virginia Santoro, la signora Giustino, Arturo e Antonella Bordo.

A caratterizzare la serata un'ele-

ganza ricercata, fatta di dettagli e particolari; avvolte in caldi e morbidi visoni, o con voluttuosi colli di pelliccia su paltò in cachemire, raffinate signore e bellissime fanciulle hanno mostrato con discrezione monili importanti ed estrosi accessori da riviste patinate, quan-

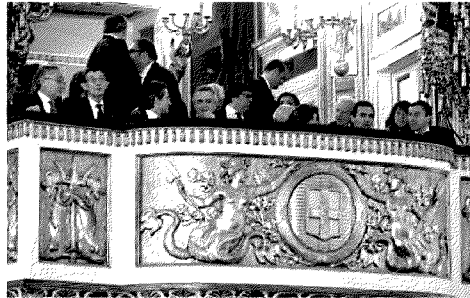
do, sotto i flash di fotografi e foto-reporter, hanno fatto il loro ingresso in teatro con incedere sicuro, nonostante i vertiginosi e scultorei tacchi messi a dura prova dall'incessante pioggia, e le clutch in pendant, strette al braccio di illustri cavalieri, con più o meno argento tra i capelli, in mise scure, ravvivate appena da cravatte bianche o papillon rouge rigorosamente in seta e calde pashmine sui cappotti.

Al termine della passerella, "disturbata" da alcuni operatori dei beni culturali impegnati su Pompei e centro storico, e accompagnata da alcune novità, come una limited edition delle liquirizie Amarelli e il profumo "Prima" firmato Carthusia, la sala si è riempita in ogni ordine di posto come l'intero teatro, che potrebbe ospitare anche un "consiglio dei Ministri" come dichiarato dal ministro Giarda.

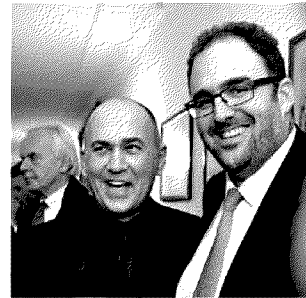




Il ministro Severino



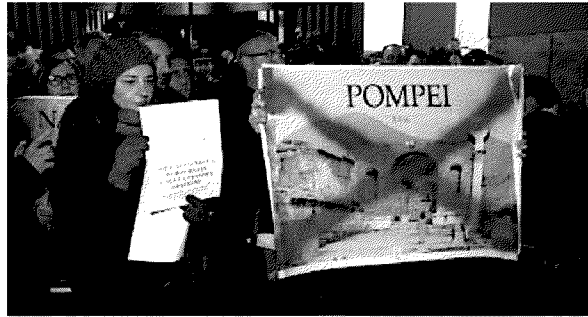
Il palco con i ministri, De Magistris, Caldoro e altre autorità



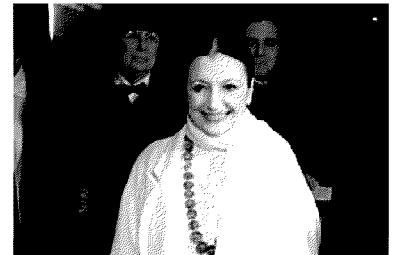
Ferzan Ozpetek con Nastasi



Il ministro Profumo



La protesta davanti al teatro (Foto Agn/De Luca)



Carla Fracci

